

## LA PROMOZIONE IN SERIE D

Stagione 1966-67, anno della promozione in serie D. Le premesse furono poste all'inizio dell'estate con molti cambiamenti nella struttura della società e della squadra. Entrarono a far parte del Consiglio Direttivo, affiancando il presidente Nino Sinisi e i dirigenti Buccolo, Cerini e Recchia, il dr. Michele Di Pierri, all'epoca vice presidente della Cassa Rurale ed Artigiana (la "Cassa", che ha cambiato recentemente denominazione in Banca di Credito Cooperativo, avrà nel corso degli anni, come per gli altri settori della vita cittadina, un ruolo fondamentale a sostegno dello sport ), Antonio Scarcia, Emilio Ripoli, Giovanni Viola (resterà sempre dietro le quinte dando molto al calcio negli anni successivi) e l'ex sindaco Nicola Montesano, che cercherà nuovi stimoli nel calcio per "vendicarsi" di essere stato "scaricato" dal suo partito, preferendogli nel 1965 lo "sconosciuto" Guido Vicino nel dualismo che si era venuto a creare con Giovanni Viggiani per la "poltrona" di Sindaco.

L'U.S. Eraclea si affidò ad un giocatore "professionista", Vito Fino, "libero" proveniente dal Matera, che accettò il trasferimento tra i dilettanti dietro promessa, che poi non si concretizzò, di una sua sistemazione definitiva a Policoro come vigile urbano. A Fino venne affidata anche la guida tecnica della squadra. Alcuni ritocchi e l'Eraclea divenne pressoché imbattibile. Alla fine di quel campionato, in un mio articolo su **La Gazzetta del Mezzogiorno** del 22 maggio 1967, alla vigilia degli spareggi con il Lavello per la promozione in serie D, scrivevo:

*"L'Eraclea ha vinto il girone A di prima categoria, dominando e stabilendo una serie di record: dei 22 incontri disputati, ne ha vinti 16, di cui 6 fuori casa; ne ha pareggiati 5, di cui 4 in trasferta, subendo una sola sconfitta, alla 18° giornata, sul campo del Tursi. L'Eraclea è stato anche il complesso che ha segnato più reti (45), subendone meno di tutte le altre squadre (14). Nove i punti di distacco in classifica tra l'Eraclea e la seconda classificata. Tiratore scelto è stato Pozzuoli con 11 reti, seguito da Fino con 9 reti.*

*"La squadra, che in partenza non era considerata la più forte, ha vinto il campionato grazie ad una accurata preparazione iniziata nel mese di settembre. In quel periodo, Fino ha lavorato incurante di critiche e di sollecitazioni per dare alla squadra un volto ben definito. Ne è venuta fuori una campagna solida in difesa, ben orchestrata a centrocampo e pericolosa nelle punte. Merito soprattutto di Fino, che ha dimostrato notevoli qualità di tecnico, oltre che di giocatore, risultando validissimo sia in panchina che in campo. Nel corso del campionato si sono comportati benissimo tutti i giocatori schierati, ma una citazione di merito va fatta per Vincenzo Perriello (stopper sempre presente contro cui nessun centravanti è andato in gol) e per il portiere Porcari, che è riuscito ad infondere sicurezza a tutta la squadra. Una formazione insomma che merita di conquistare sul campo la promozione in serie D".*

E promozione fu. Lo spareggio con il Lavello, vincitore del girone B, durò 300 minuti senza designare nè un vinto nè un vincitore. L'andata, a Lavello, finì 1-1. L'Eraclea si schierò con Porcari, Grimaldi, Paterino, luorno, Perriello, Fino, Perla, Serio, Spada, Fanuzzi, Zaccaria. I gol nella ripresa: Al 17° D'Angheo per il Lavello, al 24° Spada per l'Eraclea. Identico risultato a Policoro, dove andò per prima in vantaggio la squadra di casa con Pozzuoli al 30° del primo tempo, ma venne raggiunta al 10° della ripresa. Identica formazione dell'andata per l'Eraclea, con la sola eccezione di Pozzuoli al posto di Zaccaria.

Tutto venne rimandato alla "bella" in campo neutro a Potenza. I tempi regolamentari, però, finirono, come pure i supplementari, a reti inviolate. La monetina (allora non era ancora in vigore la lotteria dei calci di rigore) decise l'ammissione in serie D. Chi scrive attese il responso negli spogliatoi. Fu il boato dei policoresi a fargli capire che l'Eraclea era in serie D. Al nome di Vito Fino, protagonista di quell'indimenticabile promozione su tutti i campi della regione, fu abbinata anche una "storiella" secondo la quale Fino avrebbe preso da terra la monetina lanciata in aria dall'arbitro Fiumara di Roma, si sarebbe messo a fare salti di gioia, gridando "Eraclea in serie D". Senza aspettare che l'arbitro controllasse se fosse uscita testa o croce. Un aneddoto, ovviamente, avvalorato dagli ammiccamenti di Fino ogni volta che qualcuno ricordava quell'episodio.

Alla "bella" l'Eraclea si schierò con Porcari, Cirigliano, Paterino, Grimaldi, Perriello, Fino, Angelo luorno, Felice luorno, Montesano, Fanuzzi, Pozzuoli. Con i giocatori che furono schierati negli spareggi, vanno pure ricordati Vizziello, Pino Guerra, Pastore, Forastieri e Rinaldi che fecero parte della "rosa" che conquistò la promozione in serie D.

Fu una stagione di grandissima passione sportiva e tutti, giocatori, tifosi e dirigenti furono protagonisti di una promozione che lanciò il nome di Policoro nel calcio nazionale, caso raro e quasi unico per un piccolo centro di appena 7.000 abitanti. La squadra divenne il simbolo di una crescita, che allora per Policoro sembrava inarrestabile in tutti i settori. E il calcio non voleva essere da meno.

In sintesi i numeri di quel favoloso campionato:

<b>Campionato 1966-67 - Prima Categoria - Girone A - Classifica</b>							
Squadre	partite				reti		punti
	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
<b>ERACLEA</b>	<b>22</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>45</b>	<b>14</b>	<b>37</b>
A. Montescaglioso	22	10	8	4	36	24	28
Pandosia Tursi	22	9	8	5	41	24	26
Moliternese	22	10	5	7	37	28	25
Lib. Scanzano	22	6	11	5	25	24	23
Pisticci	22	9	4	9	43	33	22
Cristo Re	22	8	6	8	38	29	22
Tricarico	22	8	6	8	30	28	22
Grassano	22	7	7	8	28	37	21
Montalbano**	22	6	7	9	21	30	17
Irsina*	22	5	4	13	17	49	13
Ferrandina**	22	1	3	18	4	45	3
* penalità							

Una stagione indimenticabile, anche perchè fecero parte della rappresentativa lucana per il Trofeo Zanetti ben quattro giocatori dell'Eraclea: il centrocampista Angelo luorno, capitano, i difensori Mario Cirigliano e Vincenzo Perriello e la punta Cosimo Pozzuoli. La rappresentativa si avvale anche della consulenza tecnica di Vito Fino.



***Eraclea 1966-67, campione regionale e promossa in serie D. Da sinistra a destra, in piedi: Spada, Vincenzo Perriello, Paterino, Pastore, Fino, Fanuzzi e accosciati: Felice Juorno, Vizziello, Angelo Juorno, Porcari, Pozzuoli, Cirigliano, Zaccaria. Assieme ad essi vanno pure ricordati, assenti dalla foto, Montesano, che dette un contributo notevole, Pino Guerra, Rinaldi, Forastieri.***



*Giocatori, dirigenti e tifosi, dopo aver festeggiato la promozione in serie D nel campionato 1966-67 nell'Hotel Magna Grecia, posano insieme per una foto ricordo davanti all'ingresso del ristorante.*